



## DOCUMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SULLE EMERGENZE RIGUARDANTI LE IMPRESE BALNEARI ITALIANE

Le scriventi organizzazioni rappresentative dell'intero balneazione attrezzata italiana ribadiscono, ancora una volta, lo stato di profondo malessere di un settore ritenuto, da tutti gli Osservatori, cruciale per il turismo del nostro Paese e che interessa circa 30.000 imprese (stabilimenti balneari, camping, alberghi, ristoranti, ecc.) con oltre 100.000 addetti diretti.

E' ormai tempo che si effettui una riforma organica del settore così come, del resto, il Parlamento ha ripetutamente evidenziato evitando provvedimenti parziali o stralcio che non risolvono il problema e che perpetuano lo stato di profonda incertezza e precarietà delle imprese balneari con conseguente paralisi degli investimenti.

A tal proposito ritengono irrinunciabile il varo di quanto i balneari chiedono da tempo al Governo ed al Parlamento:

1. **una diversa più lunga durata delle concessioni demaniali marittime nel minimo pari almeno a 30 anni** da assicurare, in ossequio ai principi costituzionali di eguaglianza e parità di trattamento, anche alle imprese attualmente operanti al fine di salvaguardare la peculiare caratteristica di gestione familiare della balneazione italiana attraverso la **preminenza del fattore "lavoro" su quello del "capitale investito"**;
2. **l'alienazione con diritto di opzione in favore dei concessionari delle porzioni di demanio marittimo** che da tempo hanno perso le caratteristiche della demanialità e della destinazione ai pubblici usi del mare;
3. **riconoscimento del valore commerciale dell'azienda** balneare da trasformarsi in ristoro a favore del concessionario nel caso di una cessione coattiva in favore di terzi;
4. **la modifica dei criteri di determinazione dei canoni demaniali marittimi** ex art 1, comma 251, legge 27 dicembre 2006, n. 296 che li renda ragionevoli, equi e sostenibili.

Rimini 24 ottobre 2014

FIBA  
CONFESERCENTI  
Vincenzo Lardinelli

OASI  
CONFARTIGIANATO  
Giorgio Mussoni

ASSOBALNEARI  
CONFINDUSTRI  
Fabrizio Licordari

COORDINAMENTO  
CNA BALNEATORI  
Cristiano Tomei

SIB  
CONFCOMMERCIO  
Riccardo Borgo